



Remade in Italy e le aziende dell'Economia circolare

A&T Fiera Internazionale per l'Industria Manifatturiera

4 maggio 2017 – OVAL LINGOTTO TORINO



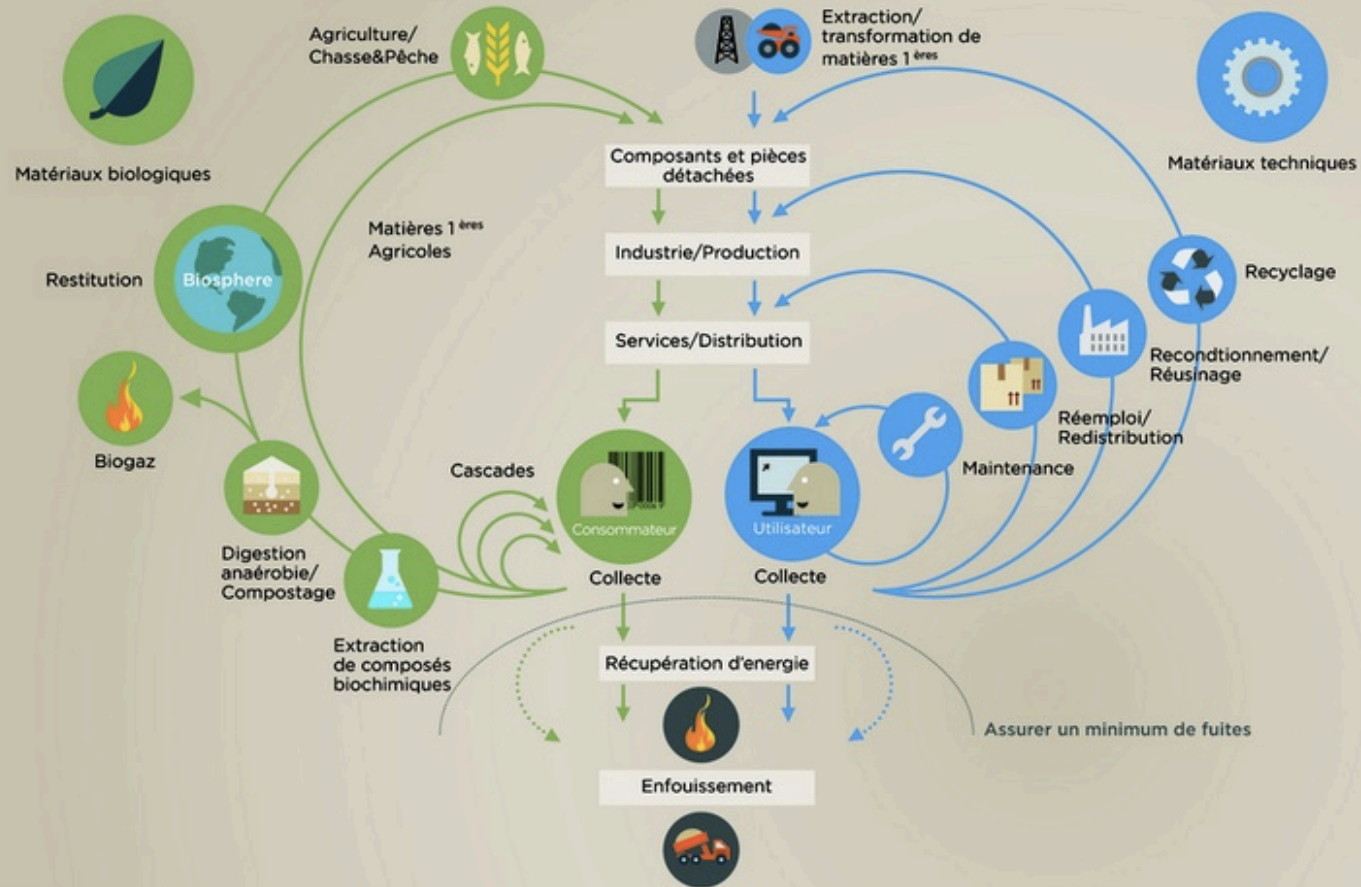
ECONOMIA CIRCOLARE

“L’Economia circolare è un’economia pensata per potersi rigenerare da sola.

E’ un sistema in cui tutte le attività, a partire dall’estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun’altro.”

(Ellen MacArthur Foundation)

SCHEMA DE L'ÉCONOMIE CIRCULAIRE





ECONOMIA CIRCOLARE



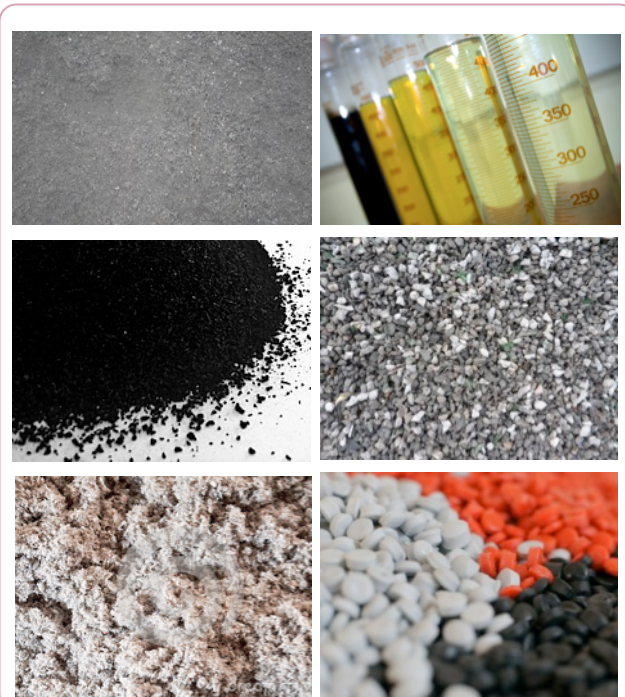
ECONOMIA LINEARE



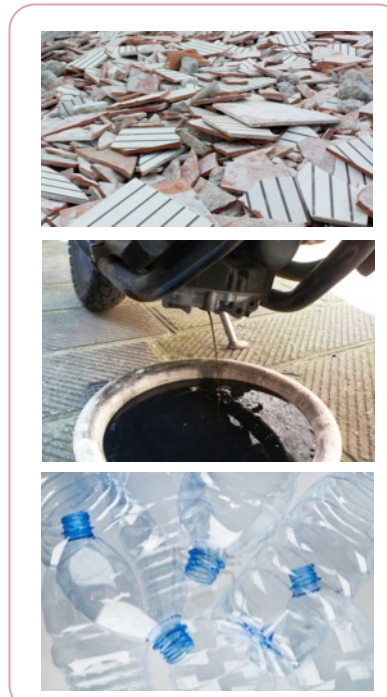


ReMade in Italy - Materie prime seconde

PRODOTTI



RIFIUTI



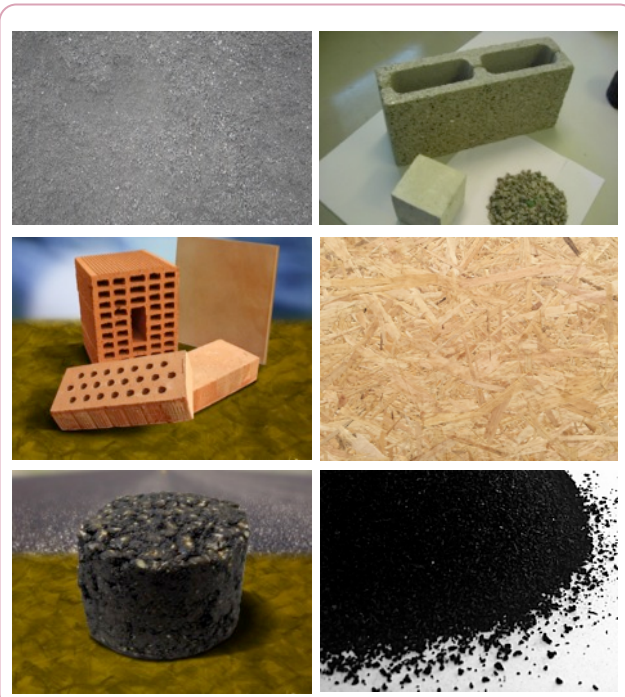
IMPATTI AMBIENTALI

- ✓ **Contenuto di materiale riciclato**
- ✓ **tracciabilità dei materiali sottoposti a riciclo**
- ✓ **riduzione dei consumi energetici**
- ✓ **contenimento emissioni di CO₂**

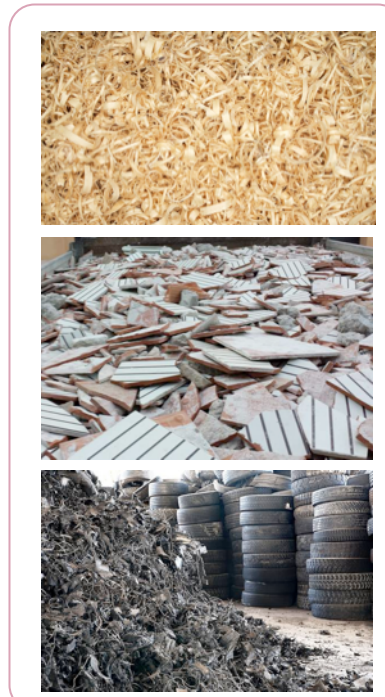


ReMade in Italy - Edilizia/Strade

PRODOTTI



RIFIUTI



IMPATTI AMBIENTALI

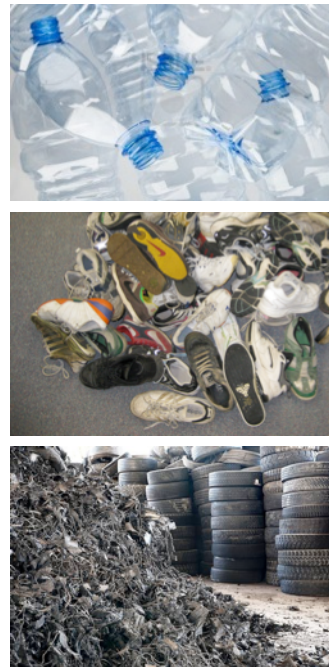
- ✓ **Contenuto di materiale riciclato**
- ✓ **tracciabilità dei materiali sottoposti a riciclo**
- ✓ **riduzione dei consumi energetici**
- ✓ **contenimento emissioni di CO₂**

ReMade in Italy - Arredo urbano

PRODOTTI

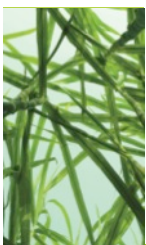


RIFIUTI



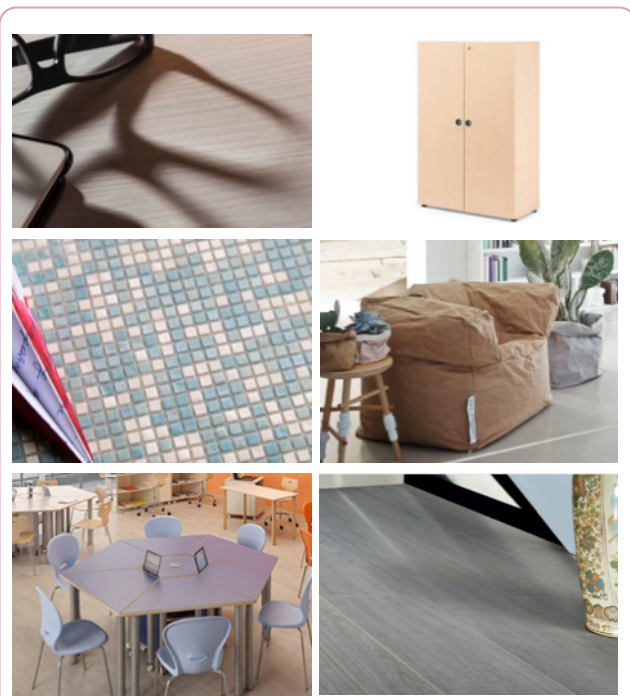
IMPATTI AMBIENTALI

- ✓ **Contenuto di materiale riciclato**
- ✓ **tracciabilità dei materiali sottoposti a riciclo**
- ✓ **riduzione dei consumi energetici**
- ✓ **contenimento emissioni di CO₂**

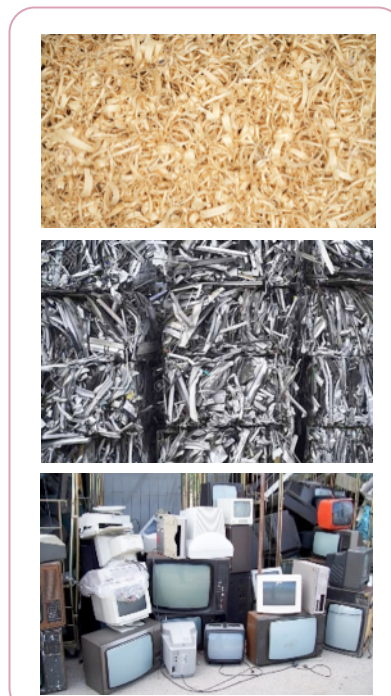


ReMade in Italy - Arredo di interni

PRODOTTI



RIFIUTI



IMPATTI AMBIENTALI

- ✓ **Contenuto di materiale riciclato**
- ✓ **tracciabilità dei materiali sottoposti a riciclo**
- ✓ **riduzione dei consumi energetici**
- ✓ **contenimento emissioni di CO₂**

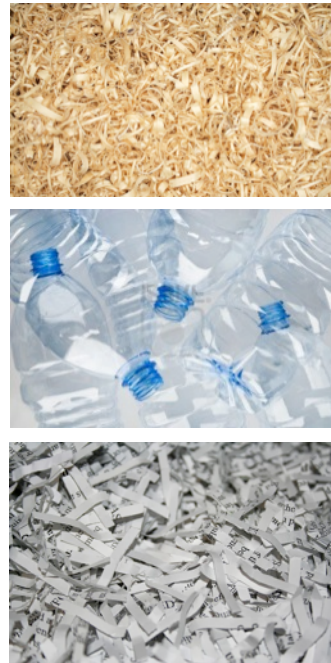


ReMade in Italy - Imballaggi

PRODOTTI

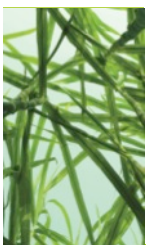


RIFIUTI



IMPATTI AMBIENTALI

- ✓ **Contenuto di materiale riciclato**
- ✓ **tracciabilità dei materiali sottoposti a riciclo**
- ✓ **riduzione dei consumi energetici**
- ✓ **contenimento emissioni di CO₂**



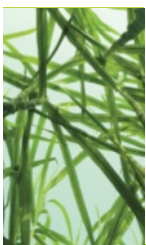
ECONOMIA CIRCOLARE - GPP

Uno degli strumenti più efficaci per incentivare l'Economia circolare e il riciclo è costituito dal **Green public Procurement (GPP)**.

→ GPP è l'obbligo imposto a tutte le pubbliche amministrazioni di applicare i criteri ambientali minimi (CAM, emanati dal Ministero dell'Ambiente) in tutte le procedure di acquisto pubblico (Codice Appalti, Dlgs 50/2016, art. 34)

La **riforma** del Codice Appalti (in fase di pubblicazione in gazzetta ufficiale) rafforza il GPP

- non si distingue più tra gare sopra o sotto soglia
- l'applicazione dei CAM è richiesta per l'intero valore a base di gara.



I criteri ambientali (CAM) obbligatori per le gare pubbliche

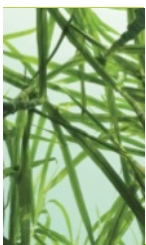
1. Illuminazione pubblica
2. Apparecchiature elettroniche per ufficio
3. Servizi energetici per edifici (illuminazione, climatizzazione)
4. Edilizia

5. Servizio di gestione dei rifiuti urbani
6. Servizio di gestione del verde pubblico
7. Arredo urbano
8. Carta
9. Pulizia e prodotti per l'igiene
10. Fitosanitari su strade e ferrovie

11. Arredi per interni
12. Cartucce per stampanti
13. Aspetti sociali negli appalti pubblici
14. Ausili per incontinenza
15. Prodotti tessili
16. Veicoli adibiti al trasporto su strada
17. Sanificazione per strutture ospedaliere
18. Ristorazione collettiva e derrate alimentari

**Gare pubbliche
“verdi”**

**Qualunque
importo**



I criteri ambientali (CAM) obbligatori per le gare pubbliche

Il criterio ambientale del “riciclo” è quello maggiormente richiesto per le gare pubbliche.

E' infatti previsto in molti dei decreti del Ministero dell'Ambiente (CAM).

Alcuni esempi:



Cam	Previsioni sui materiali / prodotti da riciclo	Specifiche tecniche
Edilizia Dm 24/12/2015 (agg. Dm 11/1/2017) Ambito di applicazione Nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e gestione di cantieri.	Intero edificio (2.4.1.2)	Materiali riciclati, complessivamente considerati, per almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.
	Calcestruzzi (2.4.2.1)	Contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (considerando la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale).
	Laterizi (2.4.2.2)	Contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto (considerando la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale).
	Legno (2.4.2.3)	Tutto il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.
	Ghisa, ferro, acciaio (2.4.2.4)	<ul style="list-style-type: none">• Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.• Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.
	Materie plastiche (2.4.2.5)	Contenuto di materiale riciclato pari almeno al 30% in peso totale del prodotto, salvo le deroghe indicate (funzione di protezione da agenti esterni con garanzie minime di durabilità ex lege).
	Murature in pietrame e miste (2.4.2.6)	Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista deve prescrivere l'uso di solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).
	Tramezzature e controsoffitti (2.4.2.7)	Le lastre di cartongesso devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate.
	Isolanti termici ed acustici (2.4.2.8)	Il prodotto finito deve contenere le quantità (indicate nella tabella riportata nel Dm, che distingue a seconda della tipologia di isolante) minime di materiale riciclato e/o recuperato da pre consumo (intendendosi per quantità minima la somma dei due), misurato sul peso del prodotto finito.



Cam	Previsioni sui materiali / prodotti da riciclo	Specifiche tecniche
Edilizia Dm 24/12/2015 (agg. Dm 11/1/2017)	Materiali usati in cantiere [2.5.2]	I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono avere le stesse caratteristiche di quelli previsti in fase di progettazione (si rimanda ai punti precedenti).
	Oli lubrificanti a base rigenerata [2.7.4.2]	Devono contenere una quota minima del 15% di base lubrificante rigenerata. Le percentuali di base rigenerata variano a seconda delle formulazioni secondo la tabella riportata nel Dm.
Arredi per interni Dm del 22/2/2011 (agg. Dm 11/1/2017) Ambito di applicazione Arredi per interni, destinati a tutti gli usi (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura, ecc.).	Legno [3.2.6]	Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.
	Plastica [3.2.7]	Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50% peso/peso.
	Imballaggi [3.2.12]	L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiale riciclato pari a: <ul style="list-style-type: none"> • se in carta o cartone, almeno l'80% in peso • se in plastica, almeno il 60% in peso
Arredo urbano Dm del 5/2/2015 Ambito di applicazione Panchine, fioriere, porta biciclette, tavoli, attrezzature per il gioco, strutture ludiche, pavimentazioni antitrauma, transenne, steccati, contenitori per la raccolta rifiuti, piste ciclabili, attraversamenti pedonali, dissuasori di sosta, rallentatori di traffico, ecc.	Articoli di arredo urbano in legno [4.2.1, A.1]	Devono rispettare le disposizioni previste dal Regolamento (Ue) n. 905/2010 ed essere costituiti da legno riciclato e/o legno proveniente da boschi/foreste gestite in maniera sostenibile.
	Articoli di arredo urbano in plastica [4.2.1, A.2]	Contenuto minimo del 50% di plastica riciclata, rispetto al peso complessivo della plastica impiegata. Nei casi di utilizzo di semilavorati (esempio gli scivoli dei parchi gioco) che possono essere prodotti solo con la tecnologia a "stampaggio rotazionale", il contenuto di plastica riciclata minimo in tali semilavorati può essere del 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto medesimo.
	Articoli di arredo urbano in gomma [4.2.1, A.2]	Contenuto minimo del 50% di gomma riciclata in peso rispetto al peso complessivo della gomma impiegata.
	Articoli di arredo urbano in miscela plastica-gomma o plastica-legno [4.2.1, A.2]	Contenuto minimo del 50% di miscela plastica-gomma, o gomma-plastica riciclata, rispetto al peso complessivo del manufatto medesimo.
	Imballaggio [4.2.5]	L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiale riciclato pari a: <ul style="list-style-type: none"> • se in carta o cartone, almeno l'80% in peso • se in plastica, almeno il 60% in peso
	Maggiore contenuto di materiale riciclato [5.3.2]	Si assegnano punti all'offerta di prodotti "X" di plastica o gomma o miscela plastica-gomma o miscela di plastica-legno che contengano una maggiore percentuale, in ogni caso superiore al 50%, di materiale riciclato rispetto al peso complessivo del manufatto.



Cam	Previsioni sui materiali / prodotti da riciclo	Specifiche tecniche
Gestione dei rifiuti Dm 13/12/2013 Ambito di applicazione Servizio di raccolta dei rifiuti urbani	Contenitori per i rifiuti (4.3.1) Oli lubrificanti a base rigenerata	Previsioni contenute nel Cam "Arredo urbano" (contenuto minimo del 50% di riciclato). (a)
Gestione del verde Dm 13/12/2013 Ambito di applicazione Gestione del verde pubblico, piante ornamentali, ammendanti	Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale (4.2.3) Oli lubrificanti a base rigenerata	Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali (il criterio vale sia per il verde pubblico sia per le piante ornamentali). (a)
Veicoli (b) Dm del 8/5/2012 Ambito di applicazione Acquisto, noleggio, leasing di veicoli per il trasporto pubblico (di persone o merci)	Oli lubrificanti (6.4.1)	Nei casi di contratti di noleggio che prevedono la manutenzione a carico dell'aggiudicatario, nella manutenzione dei veicoli devono essere usati oli lubrificanti rigenerati (oppure oli lubrificanti per il motore a bassa viscosità, corrispondenti ad un grado SAE di 0W30 o 5W30 o equivalenti, o che rispettano i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio Ecolabel).
Prodotti tessili Dm del 22/2/2011 (Dm 11/1/2017) Ambito di applicazione Capi di abbigliamento (divise da lavoro, camici, uniformi ecc.), tessili per uso interno (tendaggi, biancheria da tavola e da letto, tappezzerie, ecc.) dispositivi di protezione individuale (Dpi).	Prodotti tessili preparati per il riutilizzo, contenuto di fibre tessili riciclate (4.2.4; criterio premiante)	Si assegna un punteggio pari a X ai prodotti tessili, con i requisiti prestazionali conformi a quanto indicato nel criterio 4.1.7 ("Durabilità e caratteristiche tecniche") o altrimenti indicate nel capitolato d'appalto e con caratteristiche estetiche funzionali equivalenti a un prodotto nuovo di fabbrica, che siano derivanti da operazioni di preparazione per il riutilizzo o costituiti da tessuti riciclati (c).
Carta Dm 12/10/2009 (agg. Dm 4/4/2013) Ambito di applicazione Acquisto e uso di carta per copie e carta grafica	Requisiti delle fibre (4.2.1) Carta contenente fibre di cellulosa riciclata post-consumo (4.3.2, criterio premiante)	La carta deve essere costruita da fibre di cellulosa riciclata, con un quantitativo minimo del 70% in peso. Le fibre vergini utilizzate per la fabbricazione della carta devono provenire da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate. Si assegnano punteggi in maniera proporzionale alle offerte di carta contenente una maggiore percentuale di fibre di cellulosa riciclata post consumo rispetto al peso complessivo della cellulosa impiegata.
Cartucce per stampanti Dm 13/2/2014 Ambito di applicazione Fornitura di cartucce toner e cartucce a getto d'inchiostro	Tracciabilità di prodotto e caratteristiche produttive (4.2.1)	Gli involucri (detti anche "gusci") delle cartucce di toner e delle cartucce a getto di inchiostro devono provenire da attività di recupero di cartucce originali e/o prodotte nel rispetto dei diritti di proprietà industriale esaurite, effettuata in base alle normative vigenti.
Ristorazione collettiva (b) Dm 27/5/2011 Ambito di applicazione Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari	Requisiti degli imballaggi (5.3.6)	L'imballaggio secondario e terziario deve essere costituito, se in carta o cartone per il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%. (d)



Cam	Previsioni sui materiali / prodotti da riciclo	Specifiche tecniche
Sanificazione delle strutture sanitarie Dm 18/10/2016 Ambito di applicazione Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti destinati alle strutture sanitarie	Prodotti ausiliari per l'igiene (4.4.4)	La attrezzature per le pulizie manuali devono essere costituite da carrelli con secchi in plastica, riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso. (e)
	Requisiti dell'imballaggio (5.1.8 e 5.2.8)	Gli imballaggi primari in plastica riutilizzabili dovranno essere preferibilmente costituiti da plastica riciclata per almeno il 30% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio medesimo (f).



I criteri ambientali (CAM) obbligatori per le gare pubbliche FOCUS EDILIZIA

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

Anno 158° - Numero 23

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 28 gennaio 2017

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DECRETO 11 gennaio 2017.



**Adozione dei criteri ambientali minimi per gli
arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti
tessili. (17A00506)**

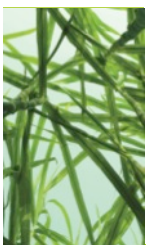
Pag. 1

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco



All rights reserved - © copyright 2017



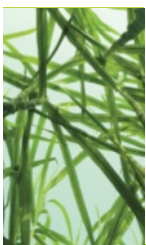
I criteri ambientali (CAM) obbligatori per le gare pubbliche FOCUS EDILIZIA

2.4.1.2 *Materia recuperata o riciclata*

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo 2.4.2. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.





I criteri ambientali (CAM) obbligatori per le gare pubbliche FOCUS EDILIZIA

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati

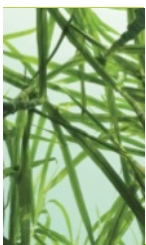
I calcestruzzi usati per il progetto devono essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica: Il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.



Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.



I criteri ambientali (CAM) obbligatori per le gare pubbliche FOCUS EDILIZIA

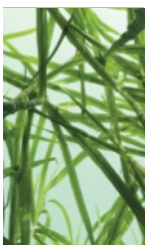
2.4.2.3 Sostenibilità e legalità del legno

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

Verifica: Il progettista deve scegliere prodotti che consentono di rispondere al criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato:

- Per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.
- Per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”)²⁶, FSC® misto (oppure FSC® mixed)²⁷ o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™)²⁸ o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.





IL REQUISITO SUL CONTENUTO DI RICICLATO



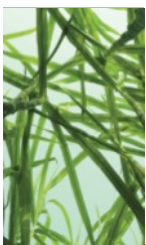
I prodotti da riciclo

- Come si verifica il contenuto di riciclato in un prodotto?
- Come si dimostra la % richiesta?

Presupposti:

- ❖ Necessità di maggiore affidabilità e tracciabilità rispetto all'autodichiarazione del produttore
- ❖ Impossibilità di effettuare analisi di laboratorio

A quali condizioni la PA può “fidarsi” della caratteristica di riciclato di un prodotto?



ReMade in Italy

Associazione senza finalità di lucro, giuridicamente riconosciuta.

Soci fondatori

Camera di Commercio di Milano, CONAI (Consorzio nazionale imballaggi), Regione Lombardia, AMSA.

Soci ordinari

Aziende produttrici di materiali e beni riciclati, di qualsiasi filiera produttiva



MATERIE PRIME
SECONDE



ARREDO



ARREDO
URBANO



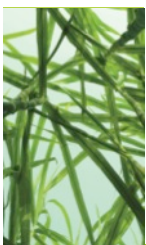
IMBALLAGGI



EDILIZIA



TESSILE



ReMade in Italy

CONDIVISIONE E DEMOCRATICITA'

L'Associazione è democraticamente aperta a tutte le Aziende e Istituzioni interessate a qualificarsi sul mercato pubblico e privato attraverso la certificazione e contribuire al miglioramento delle norme tecniche e dello schema di certificazione.

L'Associazione partecipa ai Tavoli di consultazione per la redazione dei CAM presso il Ministero dell'Ambiente.

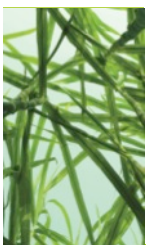


ReMade in Italy



L'Associazione ha formulato il primo **schema di certificazione** rivolto alla **verifica del contenuto di riciclato** in un prodotto, realizzato con qualsiasi materiale e anche con materiali misti.

La certificazione fissa i requisiti per la **tracciabilità** delle fasi produttive e dei flussi di materiali, partendo dalla verifica dell'origine delle materie prime in ingresso, fino al prodotto finito certificato. E' espressamente riconosciuta come mezzo di prova nei CAM/GPP.

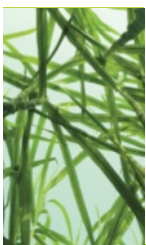


ReMade in Italy

La certificazione ha ottenuto il riconoscimento di **ACCREDIA**,
quindi è dotata del massimo grado
di affidabilità, indipendenza e riconoscibilità.



ENTI DI
CERTIFICAZIONE
ACCREDITATI
PER LO SCHEMA



ReMade in Italy

I Disciplinari Tecnici (DT)

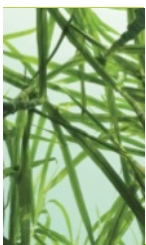
La certificazione Remade in Italy si basa su tre Disciplinari Tecnici

Requisiti per la certificazione ReMade in Italy
(DT RMI “Produttori”)

Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di
Certificazione e per il loro accreditamento ai fini
della certificazione ReMade in Italy
(DT RMI “ODC”)

Regolamento per l’uso di loghi e marchi ReMade
in Italy (DT RMI “Marchi”)





ReMade in Italy

Lo Schema Remade in Italy® introduce un sistema di regole per la verifica del contenuto di riciclato in un prodotto

La certificazione Remade in Italy® esplicita i requisiti minimi per la verifica del contenuto percentuale di riciclato in un prodotto e contribuisce a:

- garantire la tracciabilità di materiali e fornitori nel ciclo di produzione
- garantire il miglioramento continuo dei flussi di materia e limitare le inefficienze
- garantire correttezza e legalità delle operazioni di riciclo di rifiuti
- garantire la massima sicurezza nell'utilizzo del prodotto riciclato
- comunicare ai consumatori i benefici ambientali derivanti dalle operazioni di riciclo
- superare i limiti della *self declaration* e conferire la massima certezza al valore verificato
- conferire affidabilità per la partecipazione dei prodotti riciclati agli "appalti verdi" (Green public procurement)



Il certificato


**REMADE
IN ITALY**

CERTIFICATO / CERTIFICATE
N. **P2663**

SI CERTIFICA CHE IL PRODOTTO / WE HEREBY CERTIFY THAT THE PRODUCT

PRODOTTO IN MATERIALE RICICLATO

DELL'ORGANIZZAZIONE / OF THE ORGANIZATION

MOBILFERRO srl
Via Raffaello Sanzio 366
45027 Trecenta (RO)

È CONFORME A / COMPLES WITH

DISCIPLINARE TECNICO REMADE IN ITALY® VERS 03_2015
"Requisiti per la certificazione Remade in Italy®"
CERTIFICAZIONE "SYSTEM 2" SECONDO ISO/IEC 17067:2013

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI PRODOTTO, REG 14
THIS CERTIFICATE IS BOUND TO FULFILLMENT OF THE REGULATIONS APPLYING TO PRODUCT CERTIFICATION, REG 14

IL PRESENTE CERTIFICATO NON È DA RITENERSI VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL RELATIVO ALLEGATO 1
THIS CERTIFICATE IS NOT VALID WITHOUT THE RELATIVE ANNEX 1

	PRIMA EMISSIONE 21/05/2016 <small>FIRST ISSUE</small>
	EMISSIONE CORRENTE 21/05/2016 <small>CURRENT ISSUE</small>
	DATA DI SCADENZA 30/06/2018 <small>EXPIRY DATE</small>


ACCREDITIA
SISTEMI DI CERTIFICAZIONE
S.p.A.
Via G. Galvani, 10 - 20121 Milano
Tel. 02/8099171 - Fax 02/8099172
www.accredia.it


CERTIQUALITY S.p.A.

C. RE - 02/01/15/015 CERTIQUALITY S.p.A. - ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
Via G. Galvani, 4 - 20123 Milano - Tel. 02/8099171 - Fax 02/8099172 - certiqua@certiquality.it - www.certiqua.it





ReMade in Italy

TEMA CHIAVE – Tracciabilità

*“Insieme di operazioni attraverso le quali è possibile verificare il percorso di materiali, semilavorati e prodotti all’interno della filiera di produzione e distribuzione ReMade in Italy, partendo dalla verifica dell’origine delle materie prime in ingresso, fino all’uscita dei prodotti certificati”
(DT RMI Produttori, Premessa)*

→ L’Azienda deve porre in atto un sistema interno di evidenze organizzative, documentali e di processo tali da permettere all’Ente di certificazione di verificare il processo in tutte le sue fasi e di giustificare il bilancio finale che permette l’esatta quantificazione della % di riciclato nel prodotto/materiale.



ReMade in Italy

Requisiti di processo legati al Prodotto

Requisiti organizzativi interni

Responsabile della certificazione

Formazione del personale

Audit interni

Riesame della Direzione



Documenti del prodotto

Controllo dei fornitori

Identificazione rifiuto in ingresso o processo riciclo

Prescrizioni sulla gestione dei materiali

Documenti del prodotto

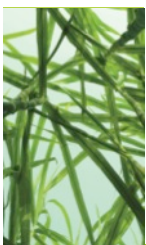
Controllo sui subappalti

Piano di tracciabilità

Prodotto in uscita

Bilancio di massa

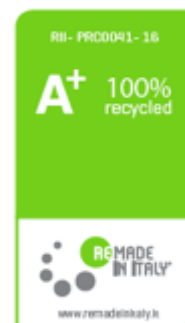
Definizione della % di riciclato



L'etichetta ReMade in Italy

L'etichetta ambientale evidenzia i **benefici ambientali** dei prodotti riciclati:

- ✓ **contenuto % di materiale riciclato**
- ✓ **tracciabilità dei materiali sottoposti a riciclo**
- ✓ **riduzione dei consumi energetici**
- ✓ **contenimento emissioni di CO₂**
- ✓ **altre informazioni ambientali**
(es. possesso di altre certificazioni)



NOME PRODOTTO
Certificazione sul contenuto di materiale riciclato

ACCREDITA

AZIENDA
RII-MA0005-14

> 90%	A+ 100%	A+
> 60% - 90%	A	
> 30% - 60%	B	
≥ 10% - 30%	C	

tipologia materiale riciclato: gomma

REMADE IN ITALY

Dati non oggetto di certificazione a cura di Remade in Italy

riduzione dei consumi energetici dal riciclo (kwh/kg)	----
riduzione delle emissioni climalteranti dal riciclo (g co ₂ eq/kg)	----

altre certificazioni ambientali

www.remadeinitaly.it



Grazie per la vostra attenzione

Simona Faccioli

Per maggiori informazioni
s.faccioli@remadeinitaly.it
info@remadeinitaly.it